

RICORDIAMO LA TRAGEDIA E LE CAUSE CHE LA PROVOCARONO

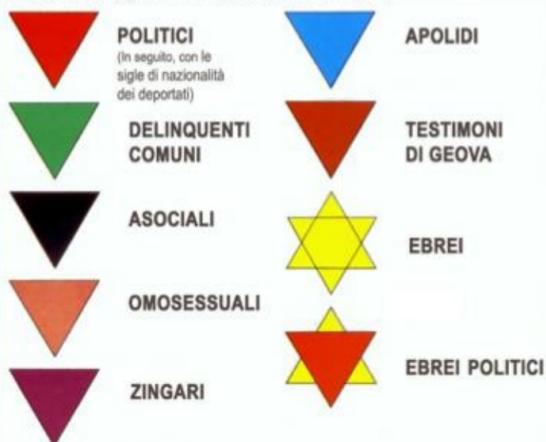


Ricordare la tragedia del popolo ebraico sotto il nazi-fascismo vuol dire ricordare la più vasta e devastante aggressione imperialista ai popoli che la storia ricordi.



LE "CATEGORIE" DA STERMINARE

Nel lager SS i deportati sono ridotti a semplici numeri di matricola posti a fianco dei seguenti contrassegni:

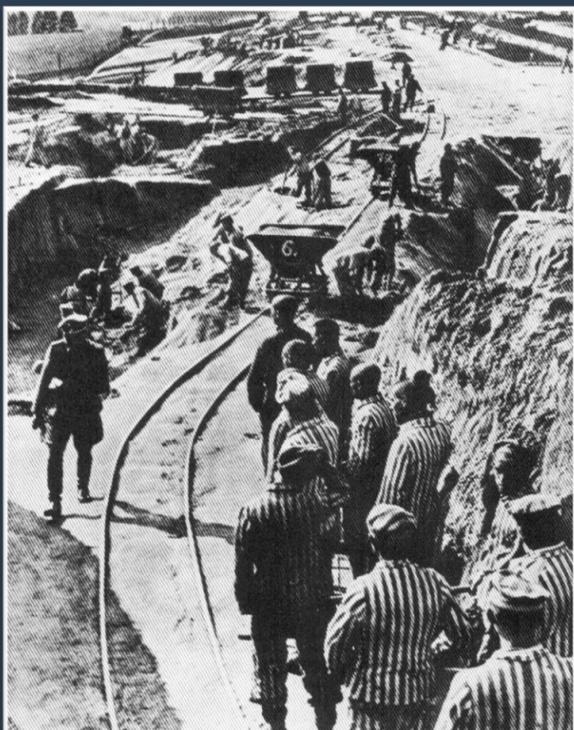


Ad Auschwitz il numero di matricola verrà tatuato sul braccio a uomini, donne e bambini.

50 milioni di morti, di cui 26 milioni nella sola Unione Sovietica, distruzioni e sofferenze inaudite inflitte alle popolazioni aggredite.

12 milioni di uomini, donne e bambini deportati nei campi di concentramento e di annientamento nazisti.

11 milioni sterminati nei forni crematori



Deportati al lavoro: gli schiavi di Hitler



Vuol dire non dimenticare gli interessi capitalistici che furono alla base del conflitto, la dittatura che la classe capitalista impose militarmente. In Italia con il fascismo, in Germania con il nazismo. La repressione che schiacciò nel sangue i più elementari diritti della classe lavoratrice e ne fece carne da cannone per l'aggressione ai popoli.

27 gennaio Giornata della memoria



per non dimenticare



27 gennaio 1945: soldati sovietici liberano i prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz